

## Verbale Consiglio di Istituto Deledda International School

Oggi 23 novembre 2016 alle ore 17:30 si è riunito il Consiglio di Istituto della DIS presso i locali della scuola in Genova, Corso Mentana 27 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Gestione della mensa a partire da gennaio 2017.

La riunione inizia alle ore 17:30

Sono presenti: Carlo Valchi, Bendinelli Sacchi Nemours e Francesca Melis quali rappresentanti dei genitori per High School; Roberta Biondi e Alberto Pastanella quali rappresentanti dei genitori per Middle School; Mario Pedemonte quale rappresentante dei genitori per PYP; Paolo Carta, Lorenzo Caviglia, Chiara Colucci, Luca Secondo, Monica Stauder, Paola Taddei quali rappresentanti dei docenti; sono inoltre presenti: il Direttore DIS Alberto Damiano, il Direttore FULGIS Bernardo Gabriele con Gabriella Tedde; i membri della Commissione Mensa: Micaela Tiso, Federico Tatulli, Tiziana Ferrari e Raffaella Banchemo Lombardo

Constatata la regolarità della convocazione, viene dichiarata valida l'adunanza e si passa ad esaminare l'unico punto all'ordine del giorno.

1. Gestione della mensa a partire da gennaio 2017.

Alberto Damiano introduce i lavori informando i presenti che si auspica che qualunque decisione venga presa dall'assemblea vada nella direzione di sgravare di lavoro la segreteria della Dis in modo che possa dedicare maggiore attenzione alla didattica.

Carlo Valchi comunica che dalle ultime informazioni parrebbe che la Fulgis sarebbe disponibile a firmare la convenzione con il fornitore scelto liberamente dalla Commissione Mensa.

Il Direttore della Fulgis Bernardo Gabriele conferma che l'attuale fornitore della mensa cesserà il servizio alla fine del 2016, che il nuovo fornitore che entrerà in servizio a partire al mese di Gennaio 2017 verrà scelto liberamente dalla Commissione Mensa DIS mentre la Fulgis firmerà la relativa convenzione per la concessione dei locali e delle attrezzature.

Bernardo Gabriele rimarca quanto anticipato dal Direttore Dis Alberto Damiano relativamente al fatto che sarebbe auspicabile che il nuovo fornitore gestisse direttamente le presenze ed i pagamenti direttamente con le famiglie in modo da sgravare il lavoro non solo della segreteria Dis, ma anche dell'ufficio amministrativo Fulgis.

Prende la parola Gabriella Tedde ed informa l'assemblea che un'altra ipotesi sarebbe quella di scegliere il nuovo fornitore attraverso la procedura del "cottimo fiduciario", esperienza

già praticata con i distributori automatici. Si tratta di un bando che farebbe la Fulgis, che porterebbe alla firma del contratto direttamente tra il fornitore e Fulgis, ma i pagamenti verrebbero effettuati dalle famiglie direttamente al fornitore attraverso un metodo di carte prepagate. Comunica inoltre che per la procedura del cottimo fiduciario sono necessari circa tre mesi.

Gabriella Tedde ritiene che se il contratto col nuovo fornitore dovesse essere firmato dalla Fulgis, non si possa fare diversamente e quindi non si farebbe in tempo per il primo gennaio 2017.

Con questa procedura la scelta del fornitore verrebbe effettuata da una specifica commissione appositamente istituita.

Gabriella Tedde e Bernardo Gabriele comunicano all'assemblea il fatto che secondo loro nel caso in cui la scelta fosse fatta dalla commissione mensa il contratto dovrebbe essere sottoscritto da una persona con delega da parte di tutti i genitori interessati dalla mensa.

Viene quindi posta in discussione la questione relativa alla obbligatorietà o meno della mensa.

Alberto Damiano e Bernardo Gabriele si dichiarano disponibili a togliere l'obbligatorietà della mensa per le classi fino alla MYP3 compresa.

Gabriella Tedde sostiene che il momento educativo della mensa si avrebbe comunque anche senza l'obbligatorietà della stessa, in quanto questo momento sarebbe comunque garantito dalla condivisione del refettorio da parte dei ragazzi.

Prende la parola Lorenzo Caviglia che contesta quanto sopra esposto sostenendo che se il momento è educativo, è educativo condividere lo stesso cibo, la stessa alimentazione salutare e bilanciata appositamente studiata per i ragazzi.

Roberta Biondi sostiene che l'obbligatorietà oltre ad essere importante per la formazione dei ragazzi che si trovano in una situazione omogenea, consente anche di avere maggiore forza contrattuale e quindi corrispettivi più contenuti.

Chiara Colucci condivide lo spirito educativo della mensa e precisa che bisogna correggere alcuni sprechi di alimenti che puntualmente si verificano.

Bandinelli Sacchi Nemours ricorda che già in passato si era discusso sulla obbligatorietà o meno della mensa e si è sempre andati nella direzione dell'obbligatorietà.

Gabriella Tedde sostiene che un'ottima qualità della mensa avrebbe un costo più elevato del prezzo attuale.

Viene posta in votazione l'obbligatorietà della mensa.

Gabriella Tedde prende la parola e propone di seguire la procedura del cottimo fiduciario.

Carlo Valchi richiama l'assemblea sul fatto che è stata messa in votazione l'obbligatorietà della mensa per le classi che arrivano fino a MYP3 compresa, come avviene attualmente.

L'assemblea all'unanimità approva di mantenere la situazione attuale con l'obbligatorietà della mensa fino alla classe MYP3.

A questo punto l'assemblea avrebbe la possibilità di scegliere tra due strade: procedura Fulgis con il cottimo fiduciario oppure libera scelta da parte della Commissione mensa. Gabriella Tedde sostiene che la procedura del cottimo fiduciario sarebbe l'unica strada da seguire, stante l'obbligatorietà della mensa.

Bernardo Gabriele informa l'assemblea che un genitore gli ha riferito che la procedura del cottimo fiduciario avrebbe comunque un limite nel caso in cui il servizio mensa fosse obbligatorio a differenza da quanto avviene per i distributori automatici dove nessuno è obbligato a servirsene. Comunica inoltre che a suo modo di vedere la strada della libera scelta del fornitore da parte della Commissione mensa comporterebbe invece il fatto che un rappresentante dei genitori dovrebbe procedere alla firma del relativo contratto e per fare questo occorrerebbe una delega specifica a rappresentare i genitori eventualmente tramite una apposita assemblea perché nella situazione attuale non sarebbero rappresentati tutti i genitori.

Carlo Valchi prende la parola facendo rilevare che i genitori presenti in Consiglio di Istituto rappresentano validamente già adesso tutti gli altri genitori essendo stati eletti proprio per questo scopo a seguito di regolari votazioni. Non riconoscere questo ruolo di rappresentanza dei genitori significa delegittimare il ruolo e la funzione del Consiglio di Istituto.

Francesca Melis informa l'assemblea che secondo lei la procedura del cottimo fiduciario è una procedura pubblica rispettosa della legge.

Prende la parola Micaela Tiso che informa l'assemblea del lavoro svolto dalla commissione mensa a partire dal mese di Giugno 2016, ricordando che nel mese di giugno è stato proposto da Gabriella Tedde un invito a partecipare ad una riunione sulla mensa. In quell'occasione è stata presentata la ditta Serenissima come unico fornitore scelto dal comune di Genova che la Dis avrebbe dovuto accettare senza possibilità di scelte alternative.

Successivamente Serenissima ha avuto un contenzioso con il Comune di Genova ed è stato chiesto alla Commissione mensa di scegliere un nuovo fornitore per il servizio a partire da Gennaio 2017.

A questo punto si è iniziato a pensare ad una sorta di criteri per poter procedere alla scelta di un nuovo fornitore a partire dal mese di gennaio 2017 in quanto era stato detto che la scelta sarebbe stata demandata alla Commissione mensa o alle famiglie. Non si è mai parlato del cottimo fiduciario che è stato nominato per la prima volta solo questa sera.

Micaela Tiso informa l'assemblea che la Commissione mensa ha quindi iniziato a pensare ai criteri per la scelta del fornitore e questi criteri sono stati messi in un documento nel quale sono stati considerati vari fattori come i prodotti biologici, il servizio a tavola, come gestire lo spreco e così via; la Commissione mensa ci aveva lavorato e si era data da fare per supportare chi di dovere con le loro competenze.

In base a quanto era stato detto da Gabriella Tedde si sarebbe poi fatta la scelta senza una vera e propria gara, ma sarebbe stato affidato il servizio con una gestione privatistica. La Commissione mensa aveva svolto questo lavoro per andare incontro alle richieste della Fulgis e per il bene della scuola.

Gabriella Tedde comunica che il lavoro che è stato fatto non andrebbe perso, ma incanalato secondo regole pubbliche.

Alberto Damiano ringrazia pubblicamente Paolo Carta e l'intera Commissione mensa, invita i docenti a partecipare alla stesura dei criteri e dei parametri da definire per la scelta del nuovo gestore e informa l'assemblea che secondo lui, dopo aver deciso l'obbligatorietà della mensa, bisogna seguire la procedura del cottimo fiduciario.

Paolo Carta informa l'assemblea che, anche volendo seguire la strada della scelta autonoma del fornitore da parte della commissione mensa, non ci sarebbero più i tempi.

Prende la parola Lorenzo Caviglia che richiama l'attenzione dell'assemblea sul fatto che sia molto spiacevole che ogni volta che ci si riunisce saltino fuori cose nuove e procedure di cui non si è mai parlato prima come quella del cottimo fiduciario.

L'assemblea rileva che effettivamente la procedura del cottimo fiduciario è stata indicata da Gabriella Tedde per la prima volta solo adesso.

Alberto Pastanella prova a mettere ordine e riassume così la situazione che si è delineata fin'ora: una volta che si è deliberato l'obbligo della mensa, l'unica strada evidenziata da Gabriella Tedde sarebbe la procedura del cottimo fiduciario, chi non paga la ditta avrà un ufficio amministrativo e contabile per il recupero. Chiede che la Fulgis confermi che sulla mensa non si applica l'Isee.

Bernardo Gabriele rassicura l'assemblea che il corrispettivo della mensa sarà uguale per tutti gli studenti e non ci saranno agevolazioni in base all'ISEE.

Tiziana Ferrari chiede di tenere conto del fatto che per i piccoli forse sarebbe meglio prevedere il servizio a tavola invece che il self service.

Paola Taddei comunica che attualmente alcuni insegnanti aiutano a servire gli alimenti onde velocizzare i tempi per il servizio.

Gabriella Tedde ribadisce il concetto che secondo lei, avendo l'assemblea deliberato l'obbligatorietà della mensa, la procedura da seguire sarebbe quella del cottimo fiduciario, strumento che è già stato utilizzato dalla Fulgis.

Vista la nuova situazione così delineata Carlo Valchi pone in votazione la proroga dell'attuale fornitore fino alla fine del corrente anno scolastico.

L'assemblea all'unanimità approva di prorogare il contratto con l'attuale fornitore fino al termine delle attività didattiche del 10/06/2017.

Gabriella Tedde informa l'assemblea che è stato possibile stipulare il contratto con l'attuale fornitore in quanto risulta aggiudicatario di una gara con il Comune di Genova ed una norma consente alla Fondazione di utilizzare lo stesso fornitore che ha vinto una gara con il Comune.

Emerge quindi una terza ipotesi: quella di utilizzare il fornitore scelto dal Comune in altre procedure.

Prende la parola Lorenzo Caviglia che sostiene che in queste condizioni sarebbe meglio soprassedere da ogni altra decisione sulla procedura da adottare. Si associano molti altri partecipanti, Carlo Valchi, Roberta Biondi, Bendinelli Sacchi Nemours ritengono che non sia possibile prendere decisioni affrettate senza essere adeguatamente informati. Viene quindi richiesto a Gabriella Tedde di mandare via mail uno schema sulle varie ipotesi delle procedure alternative da seguire.

L'assemblea decide di rimandare ogni ulteriore decisione ad un prossimo Consiglio di Istituto dopo aver visionato tale schema.

Null'altro avendo da deliberare alle 19,25 viene sciolta l'assemblea.